

CAMERA DEI DEPUTATI N. 87

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

TREMAGLIA, FINI, ABBATANGELO, AGOSTINACCHIO, ANEDDA, BERSELLI, BUONTEMPO, BUTTI, CARADONNA, CELLAI, GAETANO COLUCCI, CONTI, GASPARRI, IGNAZIO LA RUSSA, LO PORTO, MACERATINI, MARENCO, MARTINAT, MASSANO, MATTEOLI, MUSSOLINI, NANIA, PARIGI, PARLATO, PASETTO, PATARINO, ROSITANI, POLI BORTONE, SERVELLO, SOSPIRI, TASSI, TATARELLA, TRANTINO, VALENSISE

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui rapporti commerciali di società italiane e a capitale misto italiano e straniero con i Paesi dell'est e sui finanziamenti e tangenti di intermediazione a enti e a partiti politici italiani

Presentata il 23 aprile 1992

ONOREVOLI COLLEGHI! — Riteniamo doveroso presentare anche in questa legislatura la seguente proposta di legge, in quanto l'attualità delle norme che detta è stata confermata proprio dal trascorrere del tempo, rendendo necessario un suo appassionato ma urgente esame.

Non sappiamo se i comunisti italiani, che nel passato si chiamavano PCI e che oggi costituiscono il gruppo parlamentare

PDS-Comunista e rifondazione comunista, debbano godere di immunità permanenti speciali in questo regime di corruttori e di corrotti. La verità è che nonostante si alternino Presidenti del Consiglio, Ministri del commercio con l'estero o delle finanze, non si riesce nemmeno ad indagare sulle tangenti che noi abbiamo denunciato sin dal 1978, con interrogazioni e interpellanze, che mai hanno avuto risposte o

smentite. Le coperture evidentemente sono anche istituzionali, perché nemmeno si è discussa da allora quella nostra interrogazione, del 1978, né l'interpellanza del 2 aprile 1980; e tanto meno si è posta in discussione la nostra proposta di legge n. 2749, presentata il 28 luglio 1981, che chiedeva una inchiesta parlamentare sulle tangenti e finanziamenti, che apparvero allora, da parte di centinaia di società, della misura di circa 150 miliardi di lire in un anno a favore del PCI.

Riproponiamo ora il problema ricordando tra l'altro che della vicenda venne interessato, senza seguito, anche il procuratore della Repubblica di Roma. Mai smentite, dunque, mai assoluzioni.

Diviene ora inderogabile, una volta per sempre, accertare in termini morali e politici la verità di questa sconcertante vicenda, già di per sé vergognosa, perché l'insabbiamento operato ha un suo preciso significato, di difesa ad oltranza, senza discutere, degli interessi del PCI. In questa legislatura non daremo tregua a quanti, nei più alti vertici, continueranno in questa operazione di occultamento e di complicità.

Ricordiamo ora i fatti.

Il 26 luglio 1978 venne rivolta una interrogazione a firma Tremaglia ed altri deputati del MSI-destra nazionale ai Ministri delle finanze e del commercio con l'estero nella quale si chiedeva:

se fossero a conoscenza di quanto scritto nel libro *Vodka-Cola* edito da Vallecchi in merito all'impero finanziario del PCI, i cui proventi, attraverso società direttamente o indirettamente controllate o per tangenti percepite, si aggirerebbero intorno ai 150 miliardi di lire in un anno;

se volessero accertare la verità circa le notizie pubblicate;

se volessero attivare la Guardia di finanza per stabilire le reali entrate del PCI, anche in rapporto alle dichiarazioni pubbliche fatte nel bilancio da quel partito;

se volessero rispondere, i Ministri interrogati, sui redditi degli ultimi cinque anni delle società elencate descritte, per centinaia di ditte, con la loro ragione sociale;

se, anche agli effetti fiscali, si volesse stabilire se e in quale misura fossero avvenute evasioni o illecito traffico di valuta con danno alla collettività nazionale.

Questa era la sostanza delle domande e delle questioni, alle quali i Ministri, che vivevano in quel tempo nel compromesso della solidarietà nazionale, in una maggioranza politica comprendente il PCI, non risposero.

Non dissero se erano a conoscenza di quanto loro richiesto.

Non accertarono la verità.

Non fecero intervenire la Guardia di finanza e non indagarono sui bilanci del PCI.

Non dissero nulla sulle eventuali evasioni fiscali, né sul possibile commercio di valuta, e il silenzio totale cadde sulle tangenti al partito comunista.

Finì quella legislatura e il 2 aprile 1980 venne presentata al Presidente del Consiglio, al Ministro del commercio con l'estero e al Ministro delle finanze una interpellanza a firma Tremaglia ed altri deputati del MSI-destra nazionale, ove si chiedeva di conoscere, sempre sullo stesso oggetto della precedente citata interrogazione e con riferimento puntuale alla stessa, le linee sulle quali il Governo intendeva muoversi di fronte ad una situazione sempre più grave che coinvolge in grosse operazioni finanziarie e commerciali il PCI, impegnando, secondo le notizie pubblicate, la stessa attività economica del Governo all'estero.

Si ripeterono quindi nell'interpellanza le domande già proposte nella interrogazione.

Anche questa iniziativa parlamentare non ha avuto alcun seguito.

Noi non indaghiamo su questo persistente diniego, che tra l'altro viola ogni regolamento interno della Camera sul sindacato ispettivo, ma registriamo il fatto, nella sua gravità, perché la vicenda trattata non è semplice fatto di cronaca, o notizia di scarso rilievo, ma è questione

assai importante nei suoi risvolti non solo economici, ma politici, nazionali e internazionali, così da considerarsi di dimensione straordinaria. Il silenzio diventa inspiegabile, ma è certamente pesantemente colpevole e richiede una vera e propria inchiesta.

Si deve aggiungere, per la credibilità della denuncia, che i nominativi delle società, che sono qui allegati, sono stati tutti scritti sul libro *Vodka-Cola* da parecchi anni e nessuno ha mai fatto smentite, né smentite ha fatto il partito comunista italiano, quando gli stessi elenchi e le stesse denunce sono stati pubblicati sul settimanale *OP* di Pecorelli; né dopo la nostra interrogazione del 1978; né dopo l'interpellanza del MSI-destra nazionale del 2 aprile 1980, cioè dopo che il tutto è agli atti della Camera dei deputati.

Ora, di fronte a questa situazione, non ci rimase altro, per chiarire incertezze e responsabilità, per colpire quanti hanno commesso e continuano a commettere illeciti, che invocare un'azione approfondita di una inchiesta parlamentare su tutti gli aspetti di questo scandalo che coinvolge privati e multinazionali e un partito politico italiano. Oggi, poi, considerata l'urgenza, specie in questi tempi, della moralizzazione ovunque si presentino illegalità e manovre di lucro che, come in questa occasione, possono configurare gravi reati e danni per gli interessi nazionali.

Quanto, poi, è accaduto nel nostro paese ha portato alla luce un complesso di situazioni di sottofondo che, pur essendo ancora in ombra, hanno fatto tuttavia sentire il loro peso proprio perché aggravate dal dubbio e dalle incertezze che le circonda.

Della nota, confusa, e destabilizzante, operazione della « P2 » non ci interessa tanto quello che è stato detto o scritto, oppure, più esattamente, quello che con voluta dosatura si è inteso far conoscere. È evidente che la nostra fragile Repubblica nella sua tormentata navigazione ha trovato sulla propria strada un *iceberg*. Ma non vi ha cozzato contro. Lo ha solo preso di striscio, ha fortemente rollato. La barca si è inclinata, si sono aperte nelle fiancate

alcune vie d'acqua e, seppure notevolmente appesantita ha cercato, come se nulla fosse successo, di riprendere la sua incerta navigazione.

Ma tutti sanno che la parte affiorante di un *iceberg* rappresenta solo un limitato ingombro rispetto alla massa nascosta, a quella massa su cui la chiglia di questa nostra nave sembra essere ancora sopra.

E noi, oggi, con questa proposta di legge, intendiamo far accertare di quale natura, di quale spessore sia anche in altre direzioni questo banco subacqueo per comprendere quali possibilità di galleggiamento vi siano per la nostra nave o se il reiterato raschiare di fondo non abbia già aperto o stia per aprire altre falle.

Vogliamo che la giustizia sia assoluta e che non ci si fermi, quando la controparte è il PCI.

Di fronte all'incidenza della « P2 » sulla vita politica e sociale del paese, anche se si tenta di tacere, ma quando a tutti i livelli sorgono moralizzatori, accusatori, giudici, noi chiediamo che in concomitanza con le non trascorse grandi manovre di Gelli, e dei suoi fratelli, si voglia affrontare con estrema decisione il problema del finanziamento occulto del partito comunista nel rapporto di attività economiche con i paesi dell'est.

Noi non portiamo nulla di nuovo perché quanto diciamo è già stato detto e scritto nel libro *Vodka-Cola* ma, forse, allora, i tempi non erano ancora maturi per interessare a fondo Governo ed opinione pubblica e la denuncia, coraggiosa, poteva allora apparire anche espressione di fantapolitica.

Oggi è indispensabile accertare i fatti, specie quei fatti che tutti noi sentiamo immanenti, ma che sfuggono per le troppe connivenze che li difendono.

In allegato a questa relazione portiamo un elenco diviso in quattro parti: il primo elenco comprende le società che sino al 1978 erano direttamente controllate dal PCI; il secondo elenco indica le società multinazionali miste a capitale italiano e di un paese comunista; il terzo elenco le società multinazionali miste di capitale italiano e di un paese comunista e di uno

occidentale; infine, l'elenco delle società che avrebbero cooperato con il PCI in affari con i paesi dell'est.

Gli elenchi, come già detto, sono riportati alla data del 1978. Spetta alla Commissione parlamentare di inchiesta accertare quali nuove società siano da aggiungersi, quali ormai non siano più in attività in modo da avere una base concreta di indagine e di accertamento.

La nostra richiesta di una indagine parlamentare su così vasto spettro sottolinea tra l'altro, ed è molto interessante nell'attuale contingenza, che nel quarto elenco, già nel 1978, era compresa la società Giole spa con sede a Castiglione Fibocchi (Arezzo): e di questa società risulta essere partecipe Licio Gelli e la Sacom di Arezzo il cui amministratore delegato è sempre Licio Gelli.

Le connessioni fra il « gran maestro » Licio Gelli e le Botteghe Oscure provengono quindi da data non sospetta ed è urgente e necessario che anche sotto questo aspetto altra luce sia fatta sulle società indicate negli elenchi, sui beneficiari delle tangenti, sul loro ammontare, su quanto ormai è indispensabile che il paese conosca.

Anche Licio Gelli, dal 1978, non ha smentito e così si sono comportati nel muto atteggiamento il Presidente del Consiglio del 1978 e i suoi legittimi predecessori, nella loro inazione, e così si sono logicamente adeguati i Ministri del commercio con l'estero, dichiarati fratelli Stammati e Manca, e il superinquisitore Ministro Reviglio che non osa dare notizie sulle evasioni delle società che noi abbiamo segnalato nell'alleanza commerciale con il PCI; ed ora il superduro Formica.

L'articolato della proposta di legge istitutiva di una Commissione di inchiesta parlamentare è conseguente alla impostazione più rigorosa per riproporre, come dovere, anche in questo campo la « questione morale ». Le forze politiche sono chiamate ad una verifica necessaria che costituisce la prova autentica del loro costume e del loro impegno per la difesa degli interessi nazionali.

Vedremo, e soprattutto lo constateranno gli italiani, chi sarà a favore e chi contro per questa operazione di pulizia generale.

Elenco n. 1 — Società controllate direttamente dal PCI.

Iter - Tipogr. Roma; Lombardi Import - Roma; Intercoop - Roma; Lazio Doma - Roma; Italcid spa - Roma; Euro Impex spa - Roma; Arvofilm - Roma; Cinema Antares - Roma; Alvit - Roma; Seti - Roma; Uniexportfilm - Roma; Residence Garden - Roma; Edilnova Romana e Hotel Leonardo da Vinci - Roma; Imm. Marchini e C. - Roma; Camst Viaggi - Roma; Kaviar spa - Roma; Gate - Roma; Il Rinascimento spa - Roma; Estereuropa Rapp. srl - Roma; Unitefilm - Roma; General International Film - Roma; Italmipex - Roma; Sarmi - Roma; Tevere Edilizia - Roma; Clinica Villa Gina - Roma; l'Unità - Roma; Sagip - Rubbiera; La Carpinetana spa - Reggio Emilia; Maglificio Estense - Reggio Emilia; Isarco - Reggio Emilia; Imm. Pavoglio - Reggio Emilia; Imm. San Nicolò - Reggio Emilia; Emiltex - Rio Saliceto (Reggio Emilia); Società industria maglieria affini - Sima - Puianello (Reggio Emilia); Venus Confezioni Lusso snc - Reggio Emilia; Maglificio GM3 sas - Reggio Emilia; Soc. Finz. La Pilota - Reggio Emilia; Italcommerce - Reggio Emilia; Cella srl - Imola (Bologna); Cella Coop - Imola (Bologna); Arls - Bologna; Az. Agricola Corticella - Spilamberto (Modena); Aica - Bologna; Torex - Molinea (Bologna); Vittadello - Piacenza; Gamst - Bologna; Assicoop - Bologna; Svar - Lago Cerreto (Reggio Emilia); Monnalisa - Reggio Emilia; Maglieria Gioconda - Reggio Emilia; Società Nuova Momentana - Bologna; Vittadello Alessandro spa - Ferrara; Consorzio Caseifici Sociali - Modena; Griss. Due Spighe - Granarolo (Reggio Emilia); Omsa - Saom Sidca (Ex Orsi Mangelli) - Faenza; Conad - Bologna; Coop. Tur. - Rimini; Consautest - Bologna; Lega Regionale Coop. - Bologna; Imm. Risorgimento Sestese - Milano; Immob. Mondo Nuovo srl - Milano; Cogimate spa -

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Milano; Silt - Milano; Picc. Immob. Brianza - Monza; Immob. spa Edilia - Milano; Immob. Soc. Mi. - Milano; Ciei - Milano; Import House - Milano; Soc. Coop. Imp. Exp. srl - Milano; Restital srl (V. Scrimpex) - Milano; Rest Italia srl - Milano; Luca spa - Milano; Immob. Norina - Milano; Soc. Ital- Gottardo Ruffoni - Milano; Co.ve.s. San Donato (Milano); Coe Henry & Clerici - Milano; Vittadello - Milano; Ind. Confesz. Vittadello spa - Milano; Vittadello spa - Milano; Abital spa - Milano; Drop spa - Milano; Moda Club Lord Alvit srl - Milano; Vittadello Organizz. sas - Milano; Sytco spa - Milano; Saltimer - Milano; Temi - Milano; Sefim - Milano; Duina - Milano; Finacciaio Lombarda spa - Milano; Dedalo Imm. Milano; Bataclava - Milano; Euroacciai spa - Milano; Erica Imm. - Milano; Albartours - Milano; Doma Import spa - Pavia; Cem. am.it. - Ferentino (Frosinone); Sudsider - Bitonto (Bari); Socomi - Ronco Scrivia (Alessandria); Vittadello A & C - Ancona; Vittadello - Udine; Vittadello - Padova; Loreti Gilberto - Spoleto; Imm. Monfalcone - Monfalcone; Città del Mare - Terrasini (Palermo); Coop. Altipiani d'Abruzzo - L'Aquila; Imm. della Marsica spa L'Aquila; Monti Marsi - L'Aquila; L'Ora - Palermo; De Donato - Bari; Edizioni Dedalo - Bari; Super Rifle - Barberino di Mugello (Firenze); Socop - Vicenza; Novasider - Torino; Cosema - Torino; Trisonda - Torino; Etablissement Indusfin - Vaduz; La Pamax Finanziaria, Schaun, Liechtenstein; Intersas - Torino; Unionfidi - Torino; Imm. Camera del Lavoro - Torino; Sta.l.ca. snc - La Loggia (Torino); Coop. Di Vittorio - Torino; Domus spa - Torino; Sistema - Torino; Socometaux - Ginevra; Falchimex - Francia; Falchimex Export Carpi Magliera - Saselline di Albinea (Reggio Emilia).

Elenco n. 2 — Società multinazionali miste a capitale italiano e di un paese comunista.

Rus Legno - Roma; Ert Legnami spa - Roma; Sail Im. Legnami spa - Roma; Arlen sas - Roma; Italturist - Roma; Foto-reflex - Roma; Meatimex - Roma; Centro

Product - Roma; Marbros srl - Roma; Cedox - Roma; Butangas - Roma; Società Gi.z.a. spa (ex Gi & Gi) - Bagnolo in Piano (Reggio Emilia); Soc. Unipol - Bologna; Unifina - Bologna; Fincoop - Bologna; Bgm srl - Fiorenzuola D'Arda (Piacenza); Sacmi Coop. - Imola (Bologna); Ce. Tel - Telese; Autostar - Bologna; Unipol Imm. - Bologna; CUA - Bologna; Scia snc (Giza) - Correggio (Reggio Emilia); Turiat Romea srl - Bologna; CMC (Coop. Muratori di Carpi) - Carpi; Elektrotecnic Exp-imp. - Milano; Ostelectric sas. - Milano; Inspekta - Milano; Stim Italiana - San Donato Milanese; Sacet - Milano; Coopexim - Milano; Hungaro Tex ital. - Milano; Hungaro Camion - Milano; Sibimex - Milano; Interflug - Milano; Ciech telex Polchem - Milano; Mez italiana - Milano; Europhon - Milano; Società Soresco - Milano; Soresco rap. est. - Milano; Sorinpex - Milano; Vitama spa Macchine utensili - Milano; Società Orbis srl - Milano; Lombarmet spa - Milano; Stantaliana spa - Milano; Bulgaria sas - Milano; Enermac spa - Milano; Imex - Milano; Italturist - Milano; Sima - Milano; Ferrochimetal - Milano; Antares Fos - Milano; Jugobanka - Milano; Sovitpesca - Milano; Jugoslovenska investiciona Banka - Milano; Lignimpex - Milano; Tradime - Milano; Marlo italiana spa - Pero (Milano); Selma spa - Milano; Ljubljanska Banka - Milano; Eurinter sas - Milano; Eurinter - Milano; Pragotegna - Trieste; Sovitalmare - Genova; Salvatore Morabito - Reggio Calabria; Mira Lanza - Jugoslavia - Genova; Dolphin - Genova; Sovfracht - Nervi (Genova); Euromilx - Trieste; Eurocar - Trieste; Dalpex - Livorno; Rifil - Vicenza; Karkates - Vicenza; Ceramica Trinidad - Trinidad; Satmi Impianti - Brasile; Fatmi Espanola - Spagna; Penag Holding; Stanko France - Francia; Irgafin, Maure - Liechtenstein; Vilatras, Triesen - Liechtenstein; Simbimex - Lugano; Agrucosa - Spagna.

Elenco n. 3 — Società multinazionali miste di capitale italiano e di un paese comunista e di un paese occidentale.

Sibicar - Roma; Ctip - Roma; Tpl Tecni-petrol - Roma; Nymco spa - Roma; Sacmi

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Imp. spa - Milano; Italmex - Milano; Nymco - Cormano (Milano); Nopco - Cormano (Milano); Socoit - Cormano (Milano); Cooper Italiana spa - Cormano (Milano); Italsug - Milano; Sialga - Avenza; Tecnicon - Vicenza; Brueg - Lugano; Farrow & Sons Ltd. - Splanding; Samofid - Lugano; Sugosa Ltd. - Londra.

Elenco n. 4 — Società che avrebbero cooperato con il PCI in affari con i paesi dell'est.

Italcontrol - Roma; Garboli spa - Roma; Stas - Roma; Motorest - Roma; Sirce - Roma; Saicom - Roma; Cosmos - Roma; Sogene - SGI - Roma; Finlabor - Roma; Sarmi - Roma; Trans World Fuels - Roma; International Commercial CO. srl - Roma; Toy International spa - Roma; Provveditoria Garibaldi - Civitavecchia; Club di Roma - Roma; Comet snc - Roma; F.lli Spada - Ciampino; Cogis - Roma; Micas - Roma; Radio Città Futura - Roma; Dacia spa - Roma; Casalotti - Roma; Impresit - Roma; Lega delle Cooperative - Roma; Efim - Roma; C.e. m.a.t. - Roma; Caralia - Roma; Bramante spa - Roma; Selenia spa - Roma; Costanza spa - Roma; Ed. Roma Mare - Roma; Alma Travel - Roma; Racoin srl - Roma; Tivoli Motor srl - Tivoli; Tradex srl - Roma; Itala Import srl - Roma; Imex Traving Co. Ltd. - Roma; Docks Nuovo Porto di Ravenna spa - Ravenna; Società Pneus, Emilia - Reggio Emilia; Società Lux-Electron - Reggiolo (Reggio Emilia); Lady Saliceto (Reggio Emilia); Sigma-Tau - Modena; Simes - Modena; D & C Zola Predosa (Bologna); Sorghini - Bologna; Soc. Riva Calzoni spa - Bologna; Galliani - Bologna; Cam - Bologna; Bartoletti E. spa - Forli; Corazza N & C - Bologna; Rossetti - Ravenna; Calolux sas - Bologna; Dall'Olio - Prunaro di Budrio (Bologna); In.a.c.a. Cremonini e Brandoli - Castelvetro (Modena); Itarca - Modena; Reggimport - Reggio Emilia; Emildacia snc - Piacenza; Pms - Bologna; Igea - Parma; Carni Cadeo - Piacenza; Fochi - Bologna; Fond. Monticellese - Piacenza; Ceramica Po - Piacenza;

Arbos - Piacenza; Pollo d'Oro - Piacenza; Safta - Piacenza; Fardeco - Piacenza; Biffi - Fiorenzuola D'Arda (Piacenza); F.lli Rinaldi - Bologna; Orient-Import - Bologna; Marpos - Bologna; Novarese - Zola Predosa (Bologna); Minganti - Bologna; Ital-scambi - Bologna; Cof-Coop. - Cesena; Cerce - Bologna; Romexport - Bologna; Gnudi Import - Bologna; Cidif - Bologna; Salumifici Rimini - Rimini; Ara - Rubiera (Reggio Emilia); Ager - Bologna; Ceramica Cimone - Casalgrande (Reggio Emilia); Agind - Piacenza; Siem - Parma; Universal Toy spa - Granarolo; Hotel Sabrina - Cesenatico; Coop. Edilizia Il Sentiero; Coop. Agricola Di Giandeto; Soc. Coop. Leonardo; Gress Iris; Unione Prov. Coop. Edilizia; Fornaci Valsecchia; Ceramica San Valentino; Selene - Castel Nuovo di Sotto; Iris - Viano; Si.ri. - Modena; F.lli Credi; Cortesi & C. - Lugo di Romagna; Ing. Battaglia Rangoni - Casalecchio (Bologna); Wrapmatic - Lippo di Calderara di Reno (Bologna); Amplaid - Caleppio di Settala; Zamboni - Casalecchio di Reno (Bologna); GD - Bologna; Ima Soteco - Ozzano Emilia; Acma - Bologna; Vecchia Bavera - Cervia; Romana Zucchero spa - Cesena; Sicar - Carpi; Oltremare - Bologna; Emiliani - Cesenatico; Cuoghio - Modena; Melisenda - Bologna; Coop. Edilizia com. - Casalecchio (Bologna); Benfra - Modena; Lag. - Modena; Distillerie Toschi - Vignola (Modena); Pavilsmalt - Medolla (Modena); Ceramic Walter Richetti - Sassuolo (Modena); Off. Comm.le Cecoslovacco - Milano; Carb. Fornit. 01. - Milano; Asca - Milano; Cbf. - Milano; Dacia srl - Milano; Trastecnica lic. Rapistal - Cologno Monzese (Milano); Ticino Ast - Vimodrone (Milano); La Petrolifera Italiana - Milano; Mire Sas - Milano; Hehold - Milano; Film - Co.me. - Milano; Sigma - Milano; Soc. Nebbia - Milano; Socodella spa - Milano; F.a.r. - Napoli; Sogeprim - Milano; Mazzotta - Milano; Vitali Macchine - Milano; Doria Sas - Milano; Cosvim - Milano; Cominter Società Commerciale Internazionale - Milano; Socomar - Milano; Eastern Trade - Milano; Enneri & Co. srl - Milano-Venezia; Frigoriferi Milanese - Milano; Katia

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Viaggi - Abbiategrosso; Elektropol Cantoni & C. - Buccinasco (Milano); Cornali Attilio - Milano; Schweppers Italia spa - Milano; Meazzi spa - Milano; La Ducale di Nava Guglielmo - Milano; Consorzio Vinicolo Sutti A. di Sutti A. & C. sas - Milano; Cosinter - Milano; Novogen S.I. spa - Milano; Komex spa - Milano; Bolfram - Macchine Utensili - Milano; Bolfram srl - Milano; Commental di Pastorino Gianni - Milano; Articoli Novità Ar.no. srl - Milano; Spi (Pubblicità) - Milano; Di.m.a.s. srl - Milano; Multimare di Viganò Paolo A. & C. sas - Valleambrosia (Milano); Furcht & C. srl - Milano; Loreto Supermarket Confez. - Milano; Confezioni Loreto srl - Milano; D.s.c. srl - Milano; D.s.c. sas - Milano; Winkler Ital. sas - Milano; Grucom Internaz. srl - Milano; Comavicola - Milano; Centro Tecnica spa - Milano; De Fonso & De Giorgio - Milano; Soc. Fima - Milano; Witox di C. Sanvito & C. - Monza; Cnc Gru Edilmac. - Milano; Soc. Off. Meccaniche Tacchi Giacomo & Figli - Castano Primo (Milano); Carle e Montanari spa - Milano; Boltrivet Machinery It. - Milano; Metegno - Milano; Sips - Somaglia; Sima - Cornaredo (Milano); Forsind spa - Bollate (Milano); Ceram soc. off. mecc. Anzani - Parabiago (Milano); Cofermet spa - San Donato (Milano); B.M. di G. Biraghi - Monza (Milano); Goldsmith Ital. - Milano; Co.be.ca. srl - Milano; Soicarni - Milano; Viand import. - Milano; Patti - Bollate (Milano); F.lli Arduini snc - Nerviano (Milano); Solfrene - Buccinasco (Milano); Ghenimex - Milano; Grjber - Milano; Libreria dell'Amicizia - Milano; Giulio Savelli - Milano; C.i.m.a. - Milano; Helber - Milano; Cge - Milano; Famo - Milano; San Italiana - Milano; Stanislava Mesk - Milano; Assicur. Unipol - Milano; Beri Antonio spa - Milano; Off. mecc. Zocca - Milano; Org. internaz. Dormans - Milano; 3° Spiaggia spa - Olbia (Sassari); Tavecchio - Milano; Elta srl - Milano; Motomac - Milano; Feltrinelli F.lli - Milano; Italcambio - Milano; Simates spa - Milano; Gruppo Sintesi - Milano; All Import - Milano; Bepi Koellinger - Milano; Romesna Real Estate A.G. - Milano; Centro Est - Milano; Grandi viaggi itinerari - Milano; Italcolor Nord - Milano; Unimax - Milano; Sibeca - Milano; Ucimu - Milano; Vianini - Milano; I.C.P. Bitumoll - Milano; Silva Bianchi spa - Milano; Satim - Milano; Cemit - Milano; Asea spa - Milano; Fassa - Milano; Samifidi Babcock - Milano; Interexport - Milano; Ghirlanda spa - Milano; Triulzi spa - Novate (Milano); Feal - Milano; Fidital Coopers e Lybrand spa - Milano; Cartiera Ventura - Novate (Milano); Cogis - Milano; Novasider - Milano; Euritalia - Milano; Italscambio - Napoli; Soc. Costruzioni Mecc. Lonatesi spa - Lonate Pozzolo (Varese); Farina Antonio spa - Verona; Ltf srl - Soncinese Antegnate (Bergamo); Berflex - Vigevano (Pavia); Villeurope spa - Cuneo; Capo srl - Valenza; Coe e Clerici - Genova; Henry Coe e Clerici Agenti spa - Genova; Libreria Italia-URSS - Genova; Kwent Shipment Co. - Viterbo; Di Marco - Trieste; Dukcevic - Trieste; Priolo - Trieste; Torresana Veneta Canzi spa - Iesolo (Venezia); Copre srl - Iesolo (Venezia); Siti - Mariano (Vicenza); Co.mec. - Calenzano (Firenze); Longinotti spa - Sesto Fiorentino (Firenze); Morando Impianti - Asti; Acciaierie e Ferriere Pugliesi - Bari; Soc. Corima - Cassano Magnago (Varese); Sec. - Soc. Economizz. Carburanti - Alessandria; Morbidelli - Pesaro; Basso - Noventa (Venezia); Gabbiano Brevetti spa - Podenzano; Vitiresina - Povoletto (Udine); F.lli Fortunato - Nocera Superiore (Salerno); Grosoli spa - Cadoreghe (Padova); Ca.ma. srl - Lucca; Marimex - Rovato (Brescia); Marmex - Brescia; Zoomec srl - Brescia; Nabocarni - Rodengo Saiano (Brescia); Pellini Iginò e F.lli - Cremona; Ronzoni & Perego - Cisano (Bergamo); Alca - Castelvetro; S.c.i. Tombolo (Padova); S.i.b.a. - Brescia; Zervi F.lli - Cermenate (Como); F.lli Catalani - Figline Valdarno (Firenze); Randazzo - Palermo; Centin Vittorio - Saletto di Montagnana (Padova); To.be.ca. - Castelfranco Veneto; Krcivoj Imp. Ex. srl - Tarvisio (Udine); La Torre Coop. - Isola della Scala (Verona); Cap. - Genova; Renzo Gabetta - Casteggio (Pavia); Co.me.l. - Sanremo; Edilizia ecologica veneta - Vicenza; Casa turismo Toscana - Follonica; Valle Verde s.r.l. - Perugia; G.i.f.i. spa - Napoli; Farmaceutica

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

S. Morabito - Catanzaro; Mos Farma - Reggio Calabria; Somet spa - Bergamo; Meca - Cassano Magnago (Varese); Caja Coop - Acireale; Sagital - Genova; Castaldi & C. - Genova; F.lli De Vita - Genova; Technion - Camerino; Nuova Pignone - Firenze; Leporati Luciana - Casale Monferato; spa Rimorchi Bertoja - Pordenone; Nuova centrale del latte spa - Alessandria; Feltrinelli Masonite - Bolzano; De Langlade & Grancelli - Genova; Issel - Genova; Monopanel spa Tappo - Pordenone, Treviso; F.lli Schettino - Formigliana (Vercelli); Meridionale vendite srl - Napoli; S. Andrea - Novara; Agind - Piacenza; La Nuova S. Giorgio - Genova; Off. Fiore - Ercolano (Napoli); Spavanello - Vicenza; Alberico Gruppe - Isola della Scala (Verona); Sviluppumbria - Umbria; Alterocca - Umbria; Fabbrocini - Napoli; Icab - San Martino di Lupari; Guerrini & Ruffini - Bergamo; F.lli De Vita spa - Genova; Cantiere navale Breda spa - Venezia; Anic spa - Palermo; Giole spa - Castiglion Fibocchi; Socam - Arezzo; Dormire spa - Arezzo; Liquichimica - Reggio Calabria; ACI - Perugia; Collet - Treviso; Impex Genova - Genova; Simeto spa - Catania; Golfo & Calcagno - Genova; Iga Ind. Gessi - Chianciano; Sal. Spiezia spa - San Vitaliano (Napoli); Gruppo ital. macchine lav. Legno - Vicenza; Bazzani Pietro - Torino; Piacentini Ing. F.lli spa - Torino; Sclaverano Cav. Giuseppe e C. sas - Torino; Unionfidi - Torino; Cotontex - Chieri (Torino); Dutto - Torino; Eurofin - Torino; Fata - Torino; Gilardini - Torino; Pamir - Torino; Gamba e Fiorito - Torino; Fiat - Torino; Immofina - Torino; Soc. Giuseppe Marchello - Collegno (Torino); Finanziaria lav. carni Camozzi e C. - Torino; Pianelli e Traversi - Torino; Dea - Torino; Imeco-Tecmo - Torino; Comau - Torino; I.v.i. (Fiat) - Torino; Cinzano - Torino; Meati-mex A.G. - Chiasso; Stisa - Cadonazzo; Comatan A.G. - Vaduz; Pon Immobiliare A.G. - Eschen, Liechtenstein; Illadex - Lugano.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta composta da quattordici deputati e da quattordici senatori nominati rispettivamente dai Presidenti dei due rami del Parlamento, su designazione dei presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, *proporzionalmente* alla consistenza numerica di ciascun gruppo.

ART. 2.

1. Il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, nominato d'intesa dai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, è scelto tra parlamentari che abbiano una anzianità di almeno due legislature.

ART. 3.

1. La Commissione parlamentare d'inchiesta ha il compito di:

a) accertare i collegamenti economici, commerciali, finanziari dei singoli partiti politici italiani, oggi rappresentati nel Parlamento della Repubblica, con i Paesi dell'est europeo;

b) accertare attraverso quali ditte, imprese o società i partiti politici italiani operino con i Paesi dell'est europeo;

c) analizzare la liceità delle operazioni di *import-export* e finanziarie con l'est effettuate dal 1970 in poi;

d) accertare la consistenza della partecipazione dei singoli partiti politici al capitale sociale o di rischio di dette singole ditte o imprese;

e) accertare l'ammontare dei capitali direttamente impiegati dai partiti politici italiani nelle singole operazioni;

f) accertare in base a quali licenze abbiano operato oppure operino le singole ditte, imprese o società;

g) accertare in base a quali permessi e per quali ammontari sia stata chiesta la regolare autorizzazione dell'Ufficio italiano dei cambi;

h) accertare, per gli ultimi cinque anni, quale è stato l'utile lordo di ciascuna delle ditte, imprese o società;

i) accertare quale sia stata la quota di proventi o di utili annualmente trasferiti da dette imprese ai partiti politici italiani o per questi fiduciariamente amministrati;

l) individuare le eventuali frodi, compreso il traffico di valuta e l'esportazione all'estero di capitali italiani in evasione delle norme di legge;

m) accertare attraverso quali reti di connivenze, appoggi, persone, enti, i singoli partiti politici italiani abbiano potuto procurarsi o si procurino questa forma occulta di finanziamento.

ART. 4.

1. Nello svolgimento dell'inchiesta la Commissione procede con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria avvalendosi di ogni mezzo ed istituto procedurale sia penale, sia civile, amministrativo o militare. A tale effetto ha il potere di:

a) ordinare la esibizione e il sequestro di atti, documenti o cose nonché la perquisizione personale e domiciliare;

b) ordinare l'ispezione di luoghi o di cose;

c) ordinare la perizia quando l'indagine richiede cognizioni tecniche specializzate;

d) convocare ed esaminare le persone che ritiene a conoscenza di fatti o di notizie utili ai fini dell'inchiesta e procedere ai necessari confronti.

ART. 5.

1. Per gli accertamenti al di fuori dei confini della Repubblica la Commissione parlamentare d'inchiesta si avvale della piena disponibilità del Ministero degli affari esteri nei limiti della legislazione di ciascuno Stato.

ART. 6.

1. Di fronte alla Commissione parlamentare d'inchiesta non possono essere eccepiti i segreti professionale, giornalistico, bancario o di ufficio.

2. Per quanto concerne la opposizione del segreto di Stato si applica la legge 24 ottobre 1977, n. 801.

ART. 7.

1. Le persone che la Commissione parlamentare d'inchiesta intende ascoltare, di norma sono convocate per iscritto. Ammonite della importanza morale dell'atto e delle pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza, sono invitate a pronunciare la formula « Giuro di dire la verità e nient'altro che la verità » e vengono esaminate separatamente.

2. La Commissione, a maggioranza dei propri componenti, può deliberare di procedere a confronti.

3. Se la persona convocata, senza un legittimo impedimento, non si presenta nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati, il presidente della Commissione, o chi ne fa le veci, ne ordina l'accompagnamento a mezzo di un ufficiale di polizia giudiziaria.

ART. 8.

1. Può essere intesa la persona imputata o indiziata in un procedimento penale, civile, militare o amministrativo,

pendente per gli stessi fatti sui quali la Commissione svolge l'inchiesta.

2. Le dichiarazioni rese dalle persone convocate, come gli atti o i documenti o le cose da esse esibiti, una volta acquisiti dalla Commissione, non possono essere usati a carico della persona stessa in procedimenti penali, civili, amministrativi o militari instaurati nei loro confronti per i medesimi fatti sui quali la Commissione svolge l'inchiesta.

ART. 9.

1. Quando è necessario acquisire atti, documenti o cose pertinenti alla materia dell'inchiesta, il presidente, su deliberazione della Commissione, ne ordina la esibizione e, se questa viene rifiutata, il sequestro. Alla esecuzione del sequestro o della perquisizione, può delegare un ufficiale di polizia giudiziaria.

2. Nel procedere alle relative operazioni, l'ufficiale di polizia giudiziaria non può aprire carte o documenti sigillati o comunque chiusi, e deve rimmetterli alla Commissione senza prendere comunque conoscenza del loro contenuto.

ART. 10.

1. Quando per la stessa materia su cui si svolge l'inchiesta parlamentare è aperto procedimento penale, anche militare, la Commissione, su deliberazione presa a maggioranza dei componenti, può chiedere all'autorità giudiziaria notizie, atti, documenti acquisiti anche nel corso di indagini istruttorie. L'autorità giudiziaria fornisce i documenti in copia.

2. Nel caso di una contemporanea inchiesta amministrativa, la Commissione può chiedere la copia degli atti e, sentita la competente autorità amministrativa, ha facoltà di domandare la sospensione del procedimento in corso sino alla conclusione dell'inchiesta parlamentare. L'autorità amministrativa è tenuta ad uniformarsi alle richieste.

ART. 11.

1. La Commissione parlamentare d'inchiesta è convocata per la propria costituzione dai Presidenti dei due rami del Parlamento e, con voto limitato ed a maggioranza relativa, elegge fra i propri componenti due vicepresidenti e due segretari che, con il presidente, formano l'ufficio di presidenza.

ART. 12.

1. I componenti la Commissione parlamentare d'inchiesta, i funzionari e il personale di qualsiasi ordine e grado addetti alla Commissione stessa ed ogni altra persona che collabora con la Commissione o compie o concorre a compiere atti di inchiesta, oppure ne viene a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio, sono obbligati al segreto per tutto quanto riguarda le deposizioni, le notizie, gli atti e i documenti acquisiti al procedimento di inchiesta.

2. Salvo che il fatto costituisca un più grave reato, la violazione del segreto è punita a norma dell'articolo 326 del codice penale.

3. Le stesse pene si applicano a chiunque diffonda in tutto o in parte, anche per riassunto o informazione, notizie, deposizioni, atti o documenti del procedimento d'inchiesta, salvo che per il fatto siano previste pene più gravi.

ART. 13.

1. Subito dopo la costituzione dell'ufficio di presidenza, il presidente della Commissione presta giuramento davanti al Presidente della Camera alla quale appartiene ed assume solenne impegno di osservare nel corso dell'inchiesta il segreto circa gli atti, i documenti acquisiti, le notizie, le opinioni, i pareri e quant'altro emerso durante i lavori.

2. Gli altri componenti dell'ufficio di presidenza, i commissari, il personale de-

gli uffici di segreteria, i consulenti, i collaboratori tecnici, i magistrati, i cancellieri, i segretari dell'ordine giudiziario, gli ufficiali, gli agenti di polizia giudiziaria, ed ogni altra persona che collabora all'inchiesta o concorre a compiere atti relativi, o ne ha conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio, prestano giuramento davanti al presidente della Commissione.

3. Di ogni giuramento è redatto verbale; quello sottoscritto dal presidente della Commissione è controfirmato dal Presidente della Camera e dal segretario generale della stessa; gli altri verbali, sottoscritti dalla persona che ha prestato giuramento, sono controfirmati dal presidente e da uno dei segretari della Commissione.

ART. 14.

1. Il componente della Commissione che ritiene d'essere interessato alla materia dell'inchiesta, direttamente ovvero per rapporti di parentela, per motivi d'ufficio o perché sta per essere inteso come interessato sui fatti su cui indaga la Commissione o perché ne ha avuto notizia o è stato parte o escluso in precedente inchiesta analoga o connessa, ha l'obbligo di farlo presente alla Commissione che, a maggioranza dei propri componenti, delibera sull'esistenza dell'incompatibilità.

2. Il componente di cui è accertata l'incompatibilità viene sostituito, secondo le norme dell'articolo 1.

ART. 15.

1. Per la validità delle sedute della Commissione è necessaria la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.

2. Per la elezione dei vicepresidenti e dei segretari e per l'approvazione della relazione conclusiva, è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti della Commissione.

3. La Commissione può deliberare di articolarsi in gruppi di lavoro.

4. I lavori della Commissione sono raccolti a verbale dagli stenografi che possono avvalersi del sussidio di apparecchi di registrazione.

ART. 16.

1. La Commissione, per motivi di consulenza o di collaborazione tecnica, può deliberare di servirsi dell'opera di persone estranee al personale delle Camere rimettendone la scelta all'ufficio di presidenza della Commissione stessa.

ART. 17.

1. Conclusa l'inchiesta, la Commissione dà mandato ad uno o più dei suoi componenti di redigere la relazione.

2. Se nella conclusione dell'inchiesta non è raggiunta l'unanimità, possono essere presentate più relazioni.

3. La Commissione, a maggioranza dei propri componenti, delibera sulla pubblicazione dei verbali delle sedute, del testo di quanto riferito dalle persone convocate, dei documenti e degli atti.

ART. 18.

1. La relazione, in identici esemplari, è presentata contestualmente al Presidente di ciascun ramo del Parlamento entro sei mesi dalla costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta.

ART. 19.

1. Gli oneri per la gestione della Commissione parlamentare d'inchiesta sono ripartiti in parti eguali sui bilanci della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.